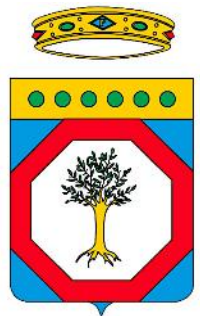




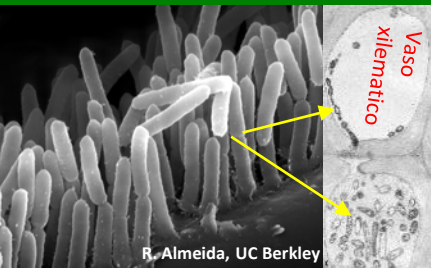
X Y L E L L A F A S T I D I O S A

MISURE DI CONTENIMENTO
E PREVENZIONE

2022



Cos'è la Xylella fastidiosa e cosa causa?



Xylella fastidiosa è un batterio alieno, ovvero importato dal centro America, agente della malattia denominata "Sindrome del Disseccamento Rapido dell'Olivo".

Il batterio colonizza i vasi legnosi (xilema) delle piante ospiti nei quali si moltiplica attivamente determinando occlusione e altri danni che bloccano il flusso della linfa grezza. Soprattutto la mancanza di trasporto di acqua verso la chioma porta alla bruscatura delle foglie (sintomo

aspecifico) quindi al disseccamento, ad ondate successive, dei germogli e dei rami e, nell'arco di 3-5 anni, alla riduzione progressiva e al disseccamento completo della chioma fino anche, nelle varietà più sensibili, alla morte della pianta. L'andamento epidemico è specifico della malattia che, da una o poche piante inizialmente infette, viene diffusa a quelle circostanti da insetti vettori.



Il batterio è un patogeno da quarantena inserito nella lista A2 dell'EPPO. In Europa, alla prima segnalazione in provincia di Lecce nell'ottobre 2013, è seguito il ritrovamento di numerosi altri focolai in Francia, Spagna, Toscana, Portogallo, Lazio, nonché numerose intercettazioni all'importazione. Le attività di monitoraggio della Regione Puglia hanno evidenziato che l'epidemia di xylella continua ad estendersi e, dopo le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha ormai raggiunto la provincia di Bari.

Esistono differenti sottospecie di *Xylella fastidiosa* che possono vivere su oltre 650 specie diverse di piante, causando danni più o meno gravi fino anche la morte. Il batterio insediato in Puglia, diverso da tutti gli altri trovati in Europa, è *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* genotipo ST53, ospitato da ben 36 differenti specie di piante tra cui olivo, ciliegio, mandorlo, pistacchio, alloro, oltre a numerose piante arbustive tipiche della macchia mediterranea (mirto, cisto, rosmarino, ginestra, fillirea) o ornamentali (oleandro, poligala, geranio, lavanda, gelsomino trifogliato) e qualche specie erbacea infestante (euphorbia, chenopodio, conyza).

Come avviene la trasmissione?

La *Xylella* non si trasmette autonomamente né per contatto, né per diffusione aerea o con attrezzi di potatura. Si trasmette solo attraverso materiale vegetale infetto (piante e parti di pianta, talee, marze) e alcuni insetti vettori (sputacchine) che, nutrendosi della linfa grezza di piante infette, acquisiscono il batterio e lo trasmettono ad altre piante sane, proprio come nella trasmissione di malattie con una siringa infetta. *Philænus spumarius*, noto come "sputacchina media", è il principale e più efficiente vettore della *Xylella*. Non essendo stato ancora trovato ed ufficialmente registrato alcun metodo/prodotto per **curare** le piante affette da *Xylella fastidiosa*, **il controllo dei vettori e l'eliminazione delle piante infette sul fronte epidemico sono attualmente i principali mezzi a disposizione per limitarne la diffusione.**

Philaenus spumarius L. o volgarmente "**Sputacchina media**" presenta una sola generazione

l'anno. Ciclo biologico:

1. L'insetto sverna allo stadio di uovo (nelle tipiche ovature) deposto su residui vegetali o direttamente sul terreno; le uova schiudono in modo scalare, da fine febbraio a tutto marzo, liberando il primo (neanide I età) di 5 successivi stadi giovanili di sviluppo o età;
2. le neanidi vivono, anche in forma gregaria, su tantissime piante erbacee spontanee e coltivate nutrendosi di linfa protette da una schiuma autoprodotta (da cui il nome sputi e sputacchina) che le protegge; le neanidi non volano, son delicate, poco mobili e non trasmettono il batterio;
3. con lo sfarfallamento gli adulti compaiono scalarmente da fine aprile ad inizio giugno volando o saltando rapidamente su alberi ed arbusti ove trascorrono tutto il periodo estivo; gli adulti devono alimentarsi quasi continuamente e possono spostarsi di pianta in pianta (anche da alberi su cespugli e viceversa) per brevi distanze (in media 50-70m);
4. verso la fine di agosto, dopo l'avvio degli accoppiamenti e dopo le prime piogge, gli adulti tendono a spostarsi progressivamente sulla vegetazione erbacea al suolo e le femmine fecondate iniziano a deporre le uova. Dal mese di novembre, a causa del freddo, gli adulti iniziano a morire e la popolazione progressivamente si azzerà chiudendo il ciclo annuale.

La maggior parte delle piante erbacee annuali nasce priva del batterio, pertanto quando la sputacchina diventa adulta e vola sulle piante arboree **non è ancora infetta**; **gli adulti acquisiscono il batterio dalle piante legnose infette e rimangono infettivi per tutta la loro vita** pur non trasmettendo l'infettività, attraverso le uova, alla progenie.

Le delicate e poco mobili forme giovanili (in IV e V età) pur non essendo infettive rappresentano lo stadio più importante contro cui intervenire.

Situazione aree/zone

Attualmente, sulla base del monitoraggio e del Reg. UE 2020/1201, il territorio regionale è suddiviso in aree/zone dove si applicano misure di contrasto/prevenzione differenti.

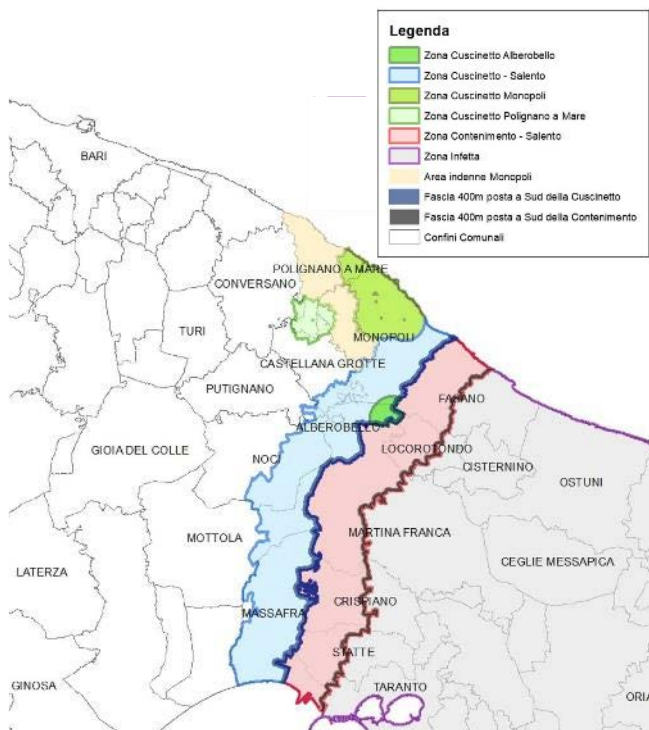
AREA indenne: corrispondente alle Province di Foggia, BAT, in quota parte Bari e Taranto (nella mappa in bianco) e una porzione degli agri di Monopoli e Polignano (in giallo).

Zona cuscinetto Salento: è una fascia larga 5 km nella parte sud dell'Area indenne, confinante con la zona contenimento Salento ed interessata da misure di eradicazione ovvero l'estirpazione delle piante trovate infette e di tutte le piante specificate presenti nel raggio di 50 metri a prescindere dal loro stato sanitario (in celestino)

AREA infetta Salento: corrispondente alle Province di Lecce, Brindisi, parte di Taranto e dell'agro di Locorotondo (BA)(in grigio).

Zona di contenimento: fascia di 5 km nel nord dell'Area infetta Salento, confinante con la z. cuscinetto, ove si applicano misure di contenimento, ovvero eliminazione delle sole piante risultate infette alle analisi (in rosa).

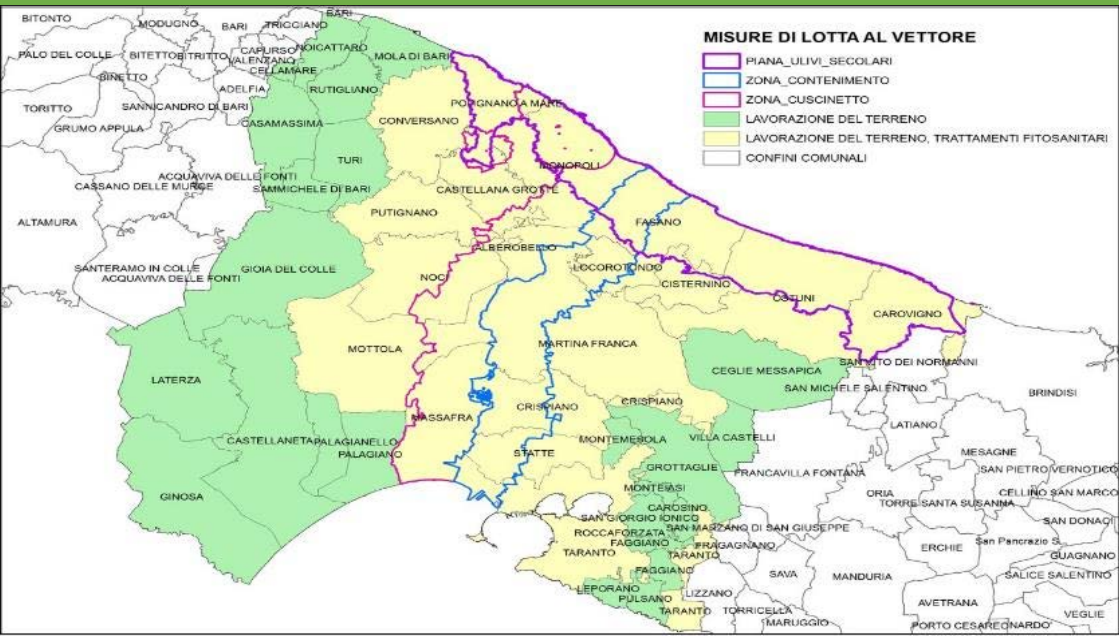
AREE delimitate di Monopoli, Polignano e Alberobello (M.P.A.): in questi territori intorno i focolai ritrovati nel 2021 sono delimitate una zona infetta di 50m di raggio e, al suo contorno, una zona cuscinetto larga 2,5km. In queste aree (in verde) si applicano interventi di eradicazione.



CALENDARIO LOTTA AI VETTORI

<p>Tra il 10 marzo e il 15 maggio</p> <p>10 mar/ 10 apr</p> <p>1 apr / 30 apr</p> <p>15 apr /15 mag</p>	<p>Lavorazioni terreni</p> <p>0/200m s.l.m.</p> <p>200/500m</p> <p>> 500m s.l.m.</p>	<p>Controllo della popolazione giovanile mediante l'eliminazione della vegetazione erbacea su tutte le superfici AGRICOLE, EXTRAGRICOLE, PUBBLICHE, PRIVATE mediante aratura, fresatura o trinciatura (meno efficace). Su terreni impervi/rocciosi il diserbo con mezzi fisici (fuoco/vapore) o, come ultima alternativa, il diserbo chimico. La misura è OBBLIGATORIA nei comuni ricadenti nelle AREE VERDI E GIALLE della mappa, ovvero sul fronte dell'epidemia. Nell'ottica della PREVENZIONE la misura è FORTEMENTE CONSIGLIATA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Non va necessariamente applicata in aree protette, macchia mediterranea, boschi, pinete, pascoli e terreni con colture erbacee in atto come cereali, proteooleaginose, orticole da pieno campo e industriali, colture foraggere e floricole.</p>
<p>Tra maggio e giugno</p>	<p>2 trattamenti fitosanitari</p>	<p>2 trattamenti insetticidi contro i vettori adulti da effettuarsi solo su olivo, mandorlo e nei vivai a distanza di 20-25 giorni per ridurre la popolazione sopravvissuta alle lavorazioni. Vanno impiegati solo i fitofarmaci autorizzati a base di acetamiprid, fosmet, deltametrina e spinetoram (solo per l'olivo). La misura è OBBLIGATORIA nei Comuni evidenziati in giallo nella mappa e FORTEMENTE CONSIGLIATA in tutto il resto della Regione. I trattamenti non vanno eseguiti su piante secche, aree verdi (parchi e giardini), aree urbane, boschi, pinete e macchia mediterranea. In caso di sostanze attive autorizzate in via eccezionale anche per le aziende in regime di agricoltura biologica, ne sarà data immediata informazione e diffusione.</p>

I periodi sono indicativi ed in funzione del monitoraggio dei vettori sono fornite indicazioni più precise sui Bollettini fitosanitari (su www.emergenzaxylella.it)



ALTRE MISURE obbligatorie (Si/No) / fortemente Consigliate (C)

MISURE / AREE-ZONE	Area Infetta	Zona	Zone Cuscinetto e A.	Area
	Salento	Contenimento	delimitate M.P.A.	Indenne
Monitoraggio	No	Si	Si	Si
Eliminazione piante ospiti trovate infette	No	Si	Si	Si
Eliminazione piante ospiti nei 50 metri intorno alle infette	No	No	Si	Si
Divieto impianto specie ospiti	Si*	Si	No	No
Potatura e spollonatura annuali	C	C	C	C

* Deroga per le specie/varietà verificate resistenti: Olivo (cv Leccino e FS17), Mandorlo e Ciliegio.

Raccomandazioni e divieti

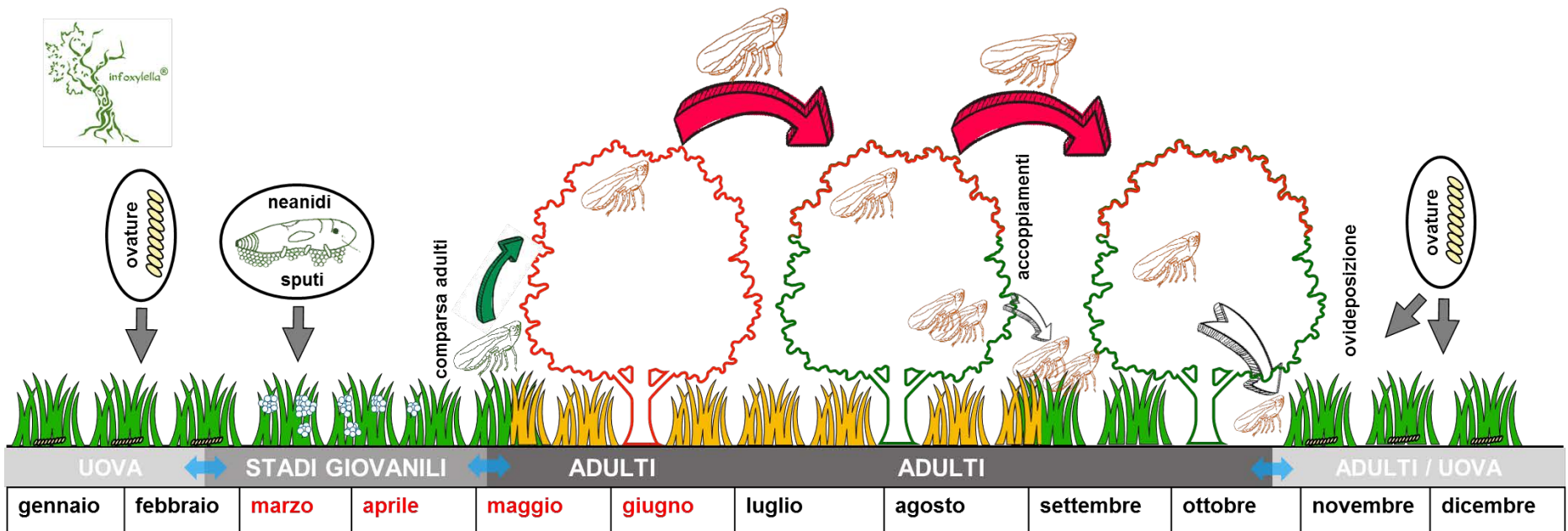
Per limitare il trasporto passivo dei vettori è raccomandabile: a. assicurarsi di non avere sugli abiti e sulle scarpe insetti vettori prima di risalire sui mezzi di trasporto; b. evitare il parcheggio e la sosta di autoveicoli ed altri mezzi di trasporto in campi o aree ospitanti specie ospiti del batterio e/o dei vettori; c. prediligere, per la realizzazione di giardini ed aree destinate a parcheggio ed altre aree frequentate da veicoli ed altri mezzi di trasporto nelle aree indenni e nelle zone cuscinetto, specie vegetali non specificate a *Xylella fastidiosa* sub specie pauca; d. provvedere alla copertura/chiusura con teloni degli automezzi adibiti al trasporto di prodotti agricoli oppure della legna proveniente dal taglio di piante infette, durante la movimentazione in zona infetta e da zona infetta ad area indenne. **Nelle stazioni di servizio e nelle aree di sosta site nell'area indenne e nelle zone cuscinetto è vietato impiantare le piante specificate a *Xylella fastidiosa* sub specie pauca (all. 2 Reg. UE 2020/1201).**

Indennizzi

La Regione Puglia ha istituito un regime di aiuto per le imprese che provvedono ad estirpare volontariamente le piante infette da *Xylella fastidiosa* in seguito ad ingiunzione di abbattimento (DGR n. 2164 del 22/12/2021 e DGR 1890/2018). Nelle aree delimitate può essere concesso un contributo per indennizzare i costi sostenuti per l'applicazione di misure fitosanitarie di contenimento di *Xylella fastidiosa*. E' previsto anche un contributo per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari obbligatori contro i vettori, in attuazione dell'articolo 3 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (D.M. 2484 del 6 marzo 2020). Il contributo è disciplinato con uno specifico provvedimento di Giunta regionale.

Controlli e Sanzioni

L'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie è oggetto di controllo da parte dei Carabinieri Forestali e la mancata osservanza è oggetto, ai sensi del comma 15 dell'art. 55 del D. Lgs 19/2021, di sanzione amministrativa da € 1.000 a € 6.000. I controlli sul saranno realizzati anche mediante rilievo con foto aeree per individuare le superfici sulle quali non siano state applicate le azioni obbligatorie.



2 trattamenti insetticidi, a 20-25 giorni di distanza (secondo le indicazioni dei bollettini fitos.), su olivo, mandorlo e vivai.

OPERAZIONI RACCOMANDATE SU OLIVO NELL'ANNO

Potatura ordinaria Asportazione polloni

* **Le lavorazioni vanno effettuate:** nelle zone fino a 200 m di altitudine s.l.m. dal 10 marzo al 10 aprile; nelle zone da 200 a 500m s.l.m. dal 1° aprile al 30 aprile; nelle zone oltre 500m s.l.m. dal 15 aprile al 15 maggio. I periodi sono indicativi e, per una maggiore tempestività d'intervento, si rimanda alla consultazione dei Bollettini fitosanitari pubblicati sul sito www.emergenzaxylella.it

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018, successivamente modificato con il D.M. del 5 ottobre 2018 "Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica italiana";
- Legge regionale del 30 marzo 2021. Modifica all'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia);
- DGR 353 del 14.03.2022 "Approvazione "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia".

STOP XYLELLA PROTEGGI LA TUA TERRA DAL KILLER DEGLI ULIVI. COMBATTIAMO LA SPUTACCHINA SOLO TUTTI INSIEME POSSIAMO FERMARE L'EPIDEMIA

Il Piano Regionale 2022, questo Opuscolo e altro materiale informativo e divulgativo sono disponibili qui



Infoxylella.it sui social



Per segnalazioni o chiarimenti - Servizio Osservatorio Fitosanitario

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it Tel. 080/5405147

Uffici: Bari/BAT 080/5405101 - Brindisi 0831/544339 - Foggia 0881/706517

Lecce 0832/373441 - Taranto 099/7307537

Per approfondimenti

<http://www.emergenzaxylella.it>

<http://www.infoxylella.it>



L'Opuscolo, realizzato da Infoxylella® con il supporto scientifico del CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piantе (IPSP), è stato approvato e patrocinato dalla Regione Puglia.

Opuscolo concesso in uso gratuito ad Amministrazioni, Aziende, Enti ed altri Sostenitori richiedenti per attività di informazione istituzionale. Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione e la rielaborazione anche parziale dei contenuti se non autorizzata in forma scritta.

Versione stampa 30 marzo 2022